

Con la convenzione, più opportunità per studenti e cittadini

Alessandra Citti

Il caso della Biblioteca del Polo scientifico-didattico di Rimini e della Biblioteca civica Gambalunga

*Biblioteca del Polo scientifico-didattico di Rimini
Università degli studi di Bologna
citti@rimini.unibo.it*

A marzo 2004 la Biblioteca del Polo scientifico-didattico di Rimini e la Biblioteca civica Gambalunga hanno stipulato una convenzione per consolidare e formalizzare una collaborazione già in essere da tempo, in modo da andare incontro ai bisogni dei propri utenti. Di fatto un rapporto tra le due biblioteche esisteva da anni e gli studenti universitari usavano gli spazi e le risorse della Civica. A fronte della domanda pressante degli studenti, le due istituzioni hanno deciso di pianificare insieme le attività, definendo il contributo che ciascuna intende dare per il raggiungimento dei propri obiettivi e di quelli comuni.

L'offerta di spazi era al di sotto degli standard internazionali,¹ e anche una semplice osservazione della sala di lettura permetteva di rilevare che spesso i posti a sedere erano tutti occupati. L'indicatore di prestazione "disponibilità dei documenti"² poteva essere migliorato, poiché un numero elevato di documenti era molto spesso a prestito e numerose erano le prenotazioni.

La domanda degli universitari è stata quindi analizzata e scomposta in alcuni bisogni principali:

- trovare ulteriori copie dei libri di testo;
- disporre di più spazio rispetto alla Biblioteca del Polo dove studiare i testi d'esame e trovare pubblicazioni di approfondimento che alcuni filoni troppo recenti della

Biblioteca del Polo non potevano fornire;

- usufruire in quegli stessi spazi di postazioni da cui consultare periodici elettronici e banche dati acquisiti dall'ateneo;

- accedere alla formazione per poter conoscere e usare al meglio tutte le risorse informative disponibili.

Fornire una copia dei libri di testo in una biblioteca con la ricchezza documentale dovuta agli anni di vita e alla politica d'acquisti come quella della Gambalunga arricchiva notevolmente l'offerta. Garantire agli utenti della Gambalunga, ossia a tutti i cittadini di Rimini, l'accesso alla Biblioteca del Polo permetteva loro di consultare materiali specialistici non presenti alla Gambalunga, come ad esempio pubblicazioni sugli stilisti, ma anche volumi meno specifici, acquisiti sistematicamente, come le guide turistiche o strumenti di analisi e gestione del turismo. Molti di questi materiali sono stati richiesti da utenti che normalmente non si recano in una biblioteca universitaria, albergatori o operai, che così hanno potuto soddisfare i loro bisogni informativi. La rete bibliotecaria della città di Rimini in questo modo ha allargato la propria offerta, raggiungendo anche fasce di pubblico nuove, operai e operatori di settori come la moda o il settore alberghiero, mentre gli studenti del Polo entravano in una biblioteca che metteva loro a disposizione anche quotidiani, periodici

divulgativi, narrativa, una cineteca e materiali di approfondimento. Le due biblioteche hanno un orario di apertura differente, per diversa disponibilità di personale, per ragioni organizzative, ma anche per la diversa mission e le diverse richieste di servizi. La Biblioteca Gambalunga, a differenza da quella del Polo, è aperta il sabato mattina, mentre quella universitaria fa orario continuato anche tutto il mese di luglio – quando i laureandi frequentano la biblioteca per le ultime verifiche prima della discussione della tesi – e la prima e l'ultima settimana di agosto.

La convenzione recita:

La Biblioteca Gambalunga:

- si impegna all'acquisto, catalogazione e messa a disposizione di una copia dei testi d'esame consigliati per i corsi attivati presso il Polo;

- ammette al prestito tutti gli studenti iscritti ai corsi attivati presso le sedi romagnole dell'ateneo bolognese.

Il Polo:

- trasferisce ogni anno un contributo economico corrispondente al prezzo di tali libri, di una postazione pc con accesso ad Internet per la consultazione di banche dati e periodici elettronici;

- fornisce alla Biblioteca Gambalunga l'elenco dei libri di testo;

- ammette al prestito gli utenti della Biblioteca Gambalunga, garantisce la riserva di un certo numero di posti a sedere presso la propria sede.

Le due biblioteche si impegnano ad organizzare formazione per l'uso dei servizi di biblioteca indiriz-



Sala di lettura della Biblioteca del Polo scientifico-didattico di Rimini

zata agli studenti universitari e a valutare l'opportunità di aderire o realizzare iniziative culturali di comune interesse.

Iniziative di questo tipo non sono nuove per l'ateneo di Bologna e le civiche della Romagna: di pochi anni precedenti sono la convenzione tra Università, Biblioteca di storia contemporanea ente "Casa Oriani" di Ravenna, Comune di Ravenna e Fondazione Flaminia, per l'estensione dell'orario di apertura della Biblioteca Oriani nella fascia serale o ancora la convenzione tra Università, Classense di Ravenna e Fondazione Flaminia a

seguito dell'attivazione del diploma universitario in "operatore giuridico d'impresa",³ e infine la convenzione tra il Polo scientifico-didattico di Cesena e la Biblioteca Malatestiana.⁴

Tali convenzioni sono state concepite a fronte della consistente domanda che gli studenti universitari dei poli romagnoli rivolgevano alle civiche, ma sono state anche un'occasione di riflessione più ampia sul modo di progettare l'offerta documentale sul territorio tramite la rete bibliotecaria.

La collaborazione tra enti impegnati nello stesso territorio è un aspetto sul quale si sono sofferma-

ti numerosi studi recenti di scienze politiche ed economiche: è questo il fenomeno della governance che studia la coordinazione delle "dinamiche economiche e sociali che si basa sul coinvolgimento e sulla partecipazione di una molteplicità di attori".⁵ In questo modo si possono coordinare le politiche dei singoli enti, realizzando risultati positivi sia dal punto di vista della qualità dei risultati, sia anche da quello del contenimento dei fondi di gestione.

Il tema della cooperazione è stato largamente affrontato in letteratura per quanto riguarda gli aspetti dell'automazione, dei sistemi bibliote-



Una delle antiche sale della Biblioteca civica Gambalunghiana, fotografata in occasione della mostra dell'artista A. Frank

cari degli acquisti coordinati e cooperativi, questi ultimi soprattutto per le risorse elettroniche; solo più recentemente, e in misura minore, si è trattato il tema della cooperazione nei servizi e in particolare tra istituzioni diverse. Si tratta invece di strumenti che possono migliorare significativamente l'offerta di servizi agli utenti e al tempo stesso rappresentare un'occasione di crescita professionale per i bibliotecari.⁶

La Biblioteca del Polo e la Gambalunga hanno mission e caratteristiche distinte. Alla base della convenzione c'è il principio dell'interdipendenza: "Nessuna biblioteca può considerarsi autosufficiente in termini di collezioni, personale o servizi".⁷ In questo caso la cooperazione non è stata una scelta obbligata, legata a costrizioni economiche, ma un progetto di politica culturale, una modalità di pianificazione dell'offerta documentale e uno strumento per potenziare i servizi e valorizzare le proprie raccolte.⁸ La convenzione sanciva che lo stanziamento annualmente versato alla Gambalunga per l'acquisto dei libri di testo venisse deter-

minato in base alla spesa effettiva prevista, adeguando di anno in anno l'importo, che il secondo anno è stato superiore al primo e il terzo anno inferiore. Il monitoraggio sui costi e sul numero di prestiti (e sulle conseguenti necessità di acquisire copie aggiuntive) ha suggerito di volta in volta l'importo da trasferire, in modo da evitare sprechi e nel limite del possibile soddisfare le domande.

La convenzione è in essere da circa due anni e mezzo, ma gli strumenti di monitoraggio sono stati messi a punto da circa un anno, perché all'inizio ci si è concentrati maggiormente sulla pianificazione e su attività preliminari.

Da gennaio a ottobre 2006 i 976 volumi che costituiscono la sezione dei libri di testo, acquistata con i fondi del Polo, sono stati prestati 1.774 volte. Questo numero rappresenta il 5% dei prestiti della Biblioteca Gambalunga e il 13% dei prestiti della Biblioteca del Polo nello stesso periodo. Il servizio è quindi largamente utilizzato e gradito.

Un'analisi delle statistiche sui prestiti deve tenere in considerazione che la Biblioteca del Polo di Rimini

supporta i corsi di laurea delle otto facoltà in esso presenti: Chimica industriale, Economia, Farmacia, Lettere, Medicina, Scienze della formazione, Scienze motorie e Scienze statistiche. Il numero di iscritti per facoltà è molto diverso: alcune facoltà come Chimica industriale hanno una settantina di iscritti, mentre Economia ne ha oltre duemilacinquecento e Lettere poco meno di mille. L'incidenza della domanda è quindi molto diversa. Inoltre alcuni insegnamenti in facoltà come Chimica industriale o Farmacia suggeriscono manuali di base che in genere gli studenti comprano per averli nella propria biblioteca personale. È quindi comprensibile che alcuni testi abbiano un numero limitato di prestiti o addirittura nessuno – un manuale di chimica spesso viene richiesto in biblioteca per consultazione in loco o studio perché la propria copia personale è stata lasciata a casa – mentre insegnamenti di altre facoltà suggeriscono lunghe liste di titoli tra cui selezionare anche testi di approfondimento che verranno quindi presi a prestito.

I volumi più prestati sono quelli di Economia, la facoltà che ha la percentuale più elevata di studenti nel Polo (43,9%), e Lettere (circa 22%). Inferiore il numero di prestiti di documenti in programma d'esame per corsi di laurea di facoltà di recente istituzione o con pochi iscritti.

Più interessante, per monitorare la conoscenza che gli utenti hanno del servizio e valutare eventuali interventi, l'analisi dei volumi non prestati nei primi dieci mesi del 2006 (anno per il quale sono disponibili delle statistiche): 384 testi su 976. Il numero è elevato, ma si deve tenere conto che dei 976 volumi che costituiscono la sezione dei libri in programma d'esame acquisiti dal 2004 ad oggi, 140 non sono più in programma e le copie presenti presso la Biblioteca del Polo per gli studenti in debito

d'esame sono sufficienti. Un numero trascurabile – 6 titoli su 976 – non è mai stato preso a prestito in nessuna delle due biblioteche. I restanti 244 libri mai presi a prestito alla Gambalunga sono ripartiti in proporzione al numero di iscritti delle diverse facoltà: non sembra quindi che la disponibilità dei libri di testo sia meno conosciuta in alcune facoltà. Alcuni di questi testi sono però stati prestati un numero di volte molto elevato – addirittura 120 volte negli ultimi tre anni – presso la Biblioteca del Polo. Quindi anche se i risultati sono soddisfacenti, si è deciso all'inizio dell'anno accademico 2006-2007 di puntare a far conoscere meglio agli studenti i servizi disponibili alla Gambalunga. Verranno privilegiati a tal fine alcuni momenti di contatto col pubblico: l'iscrizione in biblioteca, il momento della richiesta di un testo, il momento della consegna dei libri a prestito. Si farà notare agli studenti la dicitura presente sui moduli di prestito, con l'indicazione che una copia dei libri di testo è disponibile anche nella Biblioteca Gambalunga. I servizi saranno inoltre ricordati nei momenti di formazione dell'utenza. Non verrà infine trascurata la segnaletica, e soprattutto per gli iscritti al primo anno sarà preziosa la collaborazione dei docenti.

Per dare visibilità ai servizi offerti dalle due biblioteche, all'inizio dell'anno accademico 2005-2006 sono state organizzate congiuntamente un'attività di formazione di base indirizzata alle matricole e una avanzata per i laureandi. L'introduzione ai servizi di base per le matricole comprendeva una presentazione dei vari servizi presenti nelle due biblioteche, la ricerca dei libri di testo in OPAC, e una visita guidata alla Biblioteca Gambalunga. Durante tale visita i bibliotecari della Gambalunga mostravano lo scaffale aperto dedicato ai li-



bri in programma d'esame, per evidenziare la disponibilità di tale materiale. I seminari per i laureandi descrivevano le modalità di ricerca avanzata e l'uso di banche dati. Tali seminari sono stati tenuti fuori dall'orario di lezione, tranne per la facoltà di Chimica industriale, e comprensibilmente il numero di studenti che li ha frequentati è stato limitato. Molto soddisfatti tuttavia coloro che li hanno seguiti. Una percentuale elevata di chi ha preso parte ai seminari si è successivamente recata in biblioteca a chiedere ulteriori informazioni, segno dell'interesse per strumenti fino ad allora inutilizzati. Se sarà possibile inserire tali insegnamenti in orario di lezione con l'attribuzione di crediti formativi, la partecipazione sarà sicuramente più consistente e gli studenti usufruiranno maggiormente dei servizi a loro disposizione.

Questi risultati sono soddisfacenti in assoluto e mostrano che l'integrazione tra la Biblioteca Gambalunga e la Biblioteca del Polo di Rimini ha consentito un notevole miglioramento dei servizi e un incremento della conoscenza delle rispettive istituzioni e del loro utilizzo da parte sia degli studenti dell'Università di Bologna che degli operatori economici e in generale dei cittadini riminesi. Come era prevedibile, nel primo anno di convenzione ci si è concentrati sulle attività di pianificazione, sono stati individuati specifici obiet-

tivi e si è deciso di iniziare allestendo alcuni servizi, come la postazione Internet, l'acquisizione dei libri di testo e alcune attività formative sull'uso di banche dati specializzate tenute dalla Biblioteca universitaria per i colleghi della Civica. Durante il secondo anno sono stati messi a punto strumenti più mirati di monitoraggio dei servizi e ci si è concentrati sulla formazione degli utenti. Il fatto che il monitoraggio dei servizi sia attivo da poco più di un anno consente di effettuare una valutazione positiva della convenzione. Ci si augura tuttavia che gli indici di soddisfazione del servizio si mantengano anche quest'anno, o siano in crescita, e che possano ulteriormente migliorare in futuro.

Note

¹ ELISABETTA PILIA, *La misurazione dei servizi nelle biblioteche delle università*, "Bollettino AIB", 37 (1997), 3, p. 299.

² IFLA, *Linee guida per la valutazione delle biblioteche universitarie*, a cura della Commissione nazionale università ricerca, Roma, AIB, 1999, p. 97.

³ Quest'ultima convenzione prevedeva che la Fondazione Flaminia mettesse a disposizione della Classense le risorse economiche per l'acquisto di materiale bibliografico per gli studenti universitari, mentre la biblioteca si impegnava ad acquistare, inventariare e catalogare il materiale bibliografico concordato con l'ateneo di Bologna e a fornire a docenti e studenti del diploma universitario in operatore d'impresa servizi di consultazione in sede, fruizione e prestito esterno di tale materiale.

⁴ Il Polo scientifico-didattico di Cesena "offre agli studenti universitari della sede di Cesena la possibilità di trovare alla Malatestiana e di prendere a prestito i testi d'esame consigliati per tutti i corsi di laurea attivati a Cesena e Cesenatico. Il Polo universitario mette a disposizione le risorse per l'acquisizione dei volumi e l'allestimento di una postazione pc con accesso a Internet, dalla quale è possibile consultare le riviste

elettroniche per le quali l'ateneo ha sottoscritto un abbonamento. La Biblioteca Malatestiana ammette al prestito tutti gli studenti iscritti ai corsi attivati presso le sedi romagnole dell'Università e le Biblioteche del Polo scientifico-didattico di Cesena offrono agli iscritti alla Biblioteca Malatestiana la consultazione dei cataloghi, la riserva di un numero di posti per la lettura e la consultazione, nel limite degli spazi disponibili, il prestito dei documenti", <<http://www.poloce-sena.unibo.it/Polo+Cesena/Biblioteche/malatestiana.htm>> (ultima consultazione: 10 ottobre 2006).

⁵ *Governo e governance: reti e modalità di cooperazione nel territorio regionale: secondo rapporto annuale del-*

Istituto per il lavoro, Milano, Franco Angeli, 2003, p. 17.

⁶ Sul tema della cooperazione si veda il classico ANNE WOODSWORTH, *Library cooperation and networks: a basic reader*, New York-London, Neal Schuman,

1991, e la ricca bibliografia in ANNA GALLUZZI, *Biblioteche e cooperazione*, Milano, Editrice Bibliografica, 2004 (Bibliografia e Biblioteconomia; 71).

⁷ *Ibid.*, p. 169.

⁸ *Ibid.*

Abstract

An academic library – the Library of Polo Scientifico Didattico in Rimini – has entered into an agreement with the public library Gambalunga, to strengthen cooperation. Both libraries enhanced their services through the agreement: the academic library transferred funds to Gambalunga Library which bought a copy of the books necessary for the exams and offered its spaces to university students. Citizens of Rimini were admitted to the university library and had access to special collections not available in the public library. User training was offered to university students. The results were satisfactory.